

ACCORDO AI SENSI DELL'ART.15 L.241/1990

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'
"INTERVENTO INTEGRATO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DA
ALLUVIONE E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA
BIODIVERSITÀ SUL TORRENTE MENSOLA"**

Accordo per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze.

tra

COMMISSARIO DI GOVERNO

REGIONE TOSCANA

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

COMUNE DI FIRENZE

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma tra MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'Accordo di programma approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25/11/2015 fra Presidenza del Consiglio, MATTM, Regione Toscana e Città metropolitana di Firenze che contiene l'elenco dei progetti da realizzarsi nel territorio della Regione Toscana attraverso le procedure dettate dall'Accordo;

CONSIDERATO che l'"Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola" è compreso tra quelli dell'elenco di cui al punto precedente;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art.10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 n. 4/2016 che delega tutte le attività necessarie alla completa esecuzione dell'intervento al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nominandolo Ente attuatore delegato;

VISTO l'Allegato A della citata ordinanza che detta le disposizioni per l'attuazione degli interventi delegati dal Commissario di Governo;

RICHIAMATO in particolare il comma 3 dell'art. 3 del citato Allegato A che attribuisce all'Ente attuatore delegato la competenza sulla redazione e approvazione dei progetti, sull'affidamento, direzione e collaudo dei lavori, nonché gli attribuisce la titolarità dei procedimenti di occupazione ed esproprio;

CONSIDERATO che l'art. 15 della legge 9 agosto 1990 n. 241 attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che il Commissario di Governo in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi dell'Accordo del 25/11/2015, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in qualità di Ente attuatore delegato e il Comune di Firenze il cui territorio beneficia delle opere in progetto hanno l'interesse comune di attuare gli interventi di riduzione del rischio idraulico sul torrente Mensola con celerità e nei tempi stabiliti dai sottoscrittori dell'Accordo del 25/11/2015;

CONSIDERATO che l'intervento in questione è classificato ai sensi del punto 3 dell'allegato A al DPCM del 28 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 1° luglio 2015, al numero 1738; tra gli "interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità" ovvero un intervento integrato che persegue la duplice finalità di garantire la riduzione del rischio idrogeologico e contestualmente migliorare lo stato ecologico dei corsi d'acqua e tutelare gli ecosistemi e la biodiversità, in accordo con gli obiettivi fissati dalle direttive europee 2000/60/CE e 2007/60/CE che promuovono l'attuazione delle cosiddette "infrastrutture verdi";

VISTA la nota, protocollo n. 162465 del 17/07/2015, alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e al MATTM con la quale il Presidente della Regione Toscana ha altresì precisato, ad integrazione di quanto dichiarato nell'applicativo Rendis, " *che l'intervento in questione risulta essere un intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità di cui all'art. 7, comma 2 del decreto legge n. 133/2014 (infrastrutture verdi)*";

TENUTO CONTO che il raggiungimento integrato degli obiettivi indicati nei suddetti paragrafi verrà attuato sia attraverso la realizzazione di aree di laminazione per la regimazione delle acque di piena del Torrente Mensola sia attraverso la creazione di una vasta area adibita a "Parco del Mensola";

CONSIDERATO che sia le opere idrauliche che quelle del parco risultano finanziate nell'Ambito del citato Accordo del 25/11/2015 e che all'attuazione di entrambe si applicano le procedure definite dal Commissario di Governo con proprie ordinanze;

CONSIDERATO, pertanto, che, in particolare, il Commissario di Governo, con ordinanza n. 4 del 19/02/2016, ha delegato al Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno la competenza in merito alle procedure di esproprio ed occupazione relative all'intervento nel suo complesso, comprendendo quindi sia le opere idrauliche che il parco del Mensola;

CONSIDERATO, altresì, che il Consorzio, operando su delega del Commissario, procederà a intestare le particelle espropriate ai rispettivi beneficiari, ovvero la Regione Toscana per quanto riguarda le opere idrauliche e il Comune di Firenze per quanto riguarda le aree da adibire a parco del Mensola;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la legge regionale 27/12/2004, n.77 "Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n.39 (Legge forestale della Toscana);

PRESO ATTO degli accordi intercorsi tra gli Enti;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare gli articoli 14 e 15;

tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula il seguente

ACCORDO

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo.

1. Oggetto del presente Accordo è la regolamentazione di forme collaborative e definizione di specifiche modalità operative nell'attuazione dell' "Intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola" di cui all'Accordo di Programma del 25/11/2015.

Art. 3 – Obblighi generali delle parti

1. I soggetti sottoscrittori, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di giungere alla realizzazione degli interventi nel rispetto delle tempistiche previste dall'Accordo di Programma.
2. I soggetti sottoscrittori si impegnano a fornire la più ampia collaborazione per la semplificazione delle procedure di competenza.

Art. 4 – Impegni del Commissario di Governo e coordinamento delle attività

1. Il Commissario di Governo, tramite il proprio Ufficio, supporterà il Consorzio di Bonifica e il Comune di Firenze al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per l'attuazione degli interventi, nonché il rispetto del cronoprogramma di attuazione.

2. A tal fine il referente regionale individuato ai sensi della citata ordinanza n. 4/2016 collaborerà con il Responsabile Unico del Procedimento del Consorzio di Bonifica e con il referente del Comune di Firenze individuato ai sensi del successivo art. 6. In particolare il referente regionale provvederà a:

- mantenere gli opportuni contatti con il RUP e il referente comunale, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni e al superamento delle difficoltà e problemi che dovessero sorgere;
- segnalare al Commissario di Governo eventuali difficoltà e problemi inerenti l'attuazione del presente Accordo che possano rallentare l'esecuzione dell'intervento.

3. Il Commissario di Governo, in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento, è titolato, tramite il proprio Ufficio, a dare informazioni verso l'esterno in merito all'attuazione dell'intervento. Anche il Consorzio di Bonifica o il Comune di Firenze possono dare informazioni verso l'esterno previo raccordo con l'Ufficio del Commissario.

Art. 5 – Impegni del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

1. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, di seguito Consorzio, in qualità di Ente attuatore delegato dell'intervento in oggetto ai sensi del comma 3 dell'art. 3 dell'allegato A dell'Ordinanza Commissariale n. 4/2016 si impegna a redigere il progetto esecutivo dell'intervento corredato da una "Proposta di disciplina delle attività e dei manufatti compatibili nell'area interna della cassa di espansione e nelle aree di pertinenza fluviale" con l'obiettivo di garantire la corretta manutenzione e gestione delle opere idrauliche in condizioni ordinarie e la loro efficacia in caso di invaso delle acque di piena, anche prevenendo la possibilità che corpi flottanti possano ostruire le opere di regolazione. Tale elaborato, da redigersi in coerenza con il Piano di Manutenzione dell'opera, dovrà contenere il dettaglio degli oneri che il Comune di Firenze dovrà sostenere per garantire una corretta manutenzione e conduzione dell'area adibita a parco.

2. Il Consorzio si impegna altresì a redigere, con il supporto del Comune di Firenze, una "Proposta di Piano di evacuazione e gestione dell'emergenza" coordinato con le attività di Protezione Civile Comunale, ai fini della fruizione pubblica o privata in condizioni di sicurezza rispetto agli eventi alluvionali delle aree interne alla cassa di espansione e del parco urbano, a corredo del progetto esecutivo.

3. Il Consorzio, nell'ambito della progettazione definitiva, individuerà, in uno specifico elaborato:

- a) le opere idrauliche e loro pertinenze, da accatastare al demanio regionale;
- b) le aree funzionali esclusivamente al Parco del Mensola, da intestare al patrimonio del Comune di Firenze, e comunque disciplinate nell'ambito dei documenti di cui ai precedenti commi 1) e 2);
- c) le aree che, seppur da intestare al demanio regionale, risultano funzionali al Parco del Mensola e che quindi dovranno essere oggetto di concessione da parte della Regione Toscana ai fini dell'assunzione delle specifiche responsabilità e degli oneri di manutenzione e conduzione.

Art. 6 – Impegni del Comune di Firenze

1. Il Comune di Firenze, di seguito Comune, si impegna a garantire il supporto tecnico-amministrativo al Consorzio per la redazione degli elaborati necessari all'espletamento delle procedure espropriative di cui al D.P.R. 327/2001 ed in particolare:

- a) collabora nell'individuazione delle ditte catastali;
- b) coadiuva operativamente il Consorzio nel gestire i rapporti con le ditte catastali;
- c) collabora alla stima dei valori di mercato dei beni, anche attraverso la propria Commissione Valutazioni Immobiliari;

2. Il Comune, nell'ambito del proprio Piano di protezione civile comunale, si impegna a recepire la "Proposta di Piano di evacuazione e gestione dell'emergenza", quale condizione necessaria all'uso pubblico delle aree;

3. Il Comune individuerà, all'interno dei propri Uffici, e comunicherà al Consorzio e all'Ufficio del Commissario il nominativo di un referente comunale che costituirà il riferimento per le attività di competenza del Comune. In particolare il referente comunale comunicherà tempestivamente al referente regionale ogni problematica inerente l'attuazione del presente Accordo.

Art. 7 – Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 come modificato dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 21. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno dell'apposizione della marcatura temporale sul documento informatico.